

1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stephanie. A Urchick
Pietro Belli
Elisabetta Abela

Notiziario 8

Anno rotariano 2024/25

(redazione Vittorio Armani, Michele Serafini)

Mese di Marzo



Giovedì 6

Ore 20,15 conviviale nella foresteria della Associazione industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata prevede una cena con degustazione di birra abbinati alle singole portate. Dopo i ringraziamenti della presidente Abela ai soci promotori della serata, Giancarlo Nollè e Marco Martinelli, quest'ultimo presenta i titolari della azienda produttrice delle birre, scelta per l'occasione.

Si tratta di una azienda con sede operativa in Porcari, creata da tre amici che nel 2020 svilupparono l'idea di avviare una produzione totalmente *"made in Lucca"* con la nascita del Birrificio Artigianale Agricolo Radical Brewery, il cui obiettivo era appunto quello di realizzare un prodotto legato alla lucchesia e realizzato al 100% con materie prime coltivate nel territorio.

Segue quindi la cena con piatti abbinati a diversi tipi di birra, le cui caratteristiche vengono messe in evidenza di volta in volta da uno dei titolari dell'azienda.

Ha poi preso la parola Giancarlo Nollè, che ha intrattenuto i soci, con l'aiuto di slide, sulla storia della birra.

La birra è una bevanda antichissima che nasce almeno 7.000 anni fa. Ci sono infatti fonti storiche che attestano l'esistenza birra in tutte le grandi civiltà del passato, dagli antichi Egizi ai Greci, dai popoli della Mesopotamia ai Romani.

Tutti popoli che coltivavano cereali e che, per ottenere una birra rudimentale, praticavano una tecnica di fermentazione che si è affinata, nel tempo, probabilmente in medio oriente, da dove poi si è diffusa in tutto il mondo.

Il periodo di maggior diffusione di consumo della birra si avrà, tuttavia, nel medio evo, per opera dei benedettini che la producevano nei loro monasteri, e ai quali si deve l'aggiunta del luppolo, che cambiò definitivamente la storia della birra.

Altra tappa fondamentale di questa storia si ha nel 1516, quando in Baviera Guglielmo IV emanò un decreto di purezza, cioè una legge che per regolamentare la produzione e il commercio della birra, stabiliva che la



birra dovesse essere prodotta esclusivamente con l'utilizzo di tre ingredienti:

- malto d'orzo;
- acqua;
- luppolo.

Il decreto è tuttora vigente in Germania, anche se è possibile aggiungere altri ingredienti alla birra, come ad esempio il lievito.

E' incredibile, ha sottolineato Giancarlo, che durante tutta la storia della birra, questa bevanda abbia mantenuti intatti sia gli ingredienti originali che le tecniche di produzione che seppur si siano affinate nel tempo grazie alle moderne tecnologie, agiscono esattamente come settemila anni fa.

Nolledi ha poi aggiunta alla storia alcune slide per illustrare l'ampio spettro che oggi caratterizza la produzione di birra nei paesi industrializzati, distinguibili rispetto al grado di temperatura di fermentazione in:

- ALE (alta temperatura)
- LAGER (bassa temperatura)
- LAMBIC (naturale)

Aggiunge anche una carrellata di dati sul consumo di birra che vede la Cina nettamente in testa alla graduatoria in termini di quantità prodotta con ben 360 milioni di ettolitri, mentre in Europa a guidare la classifica del consumo sono i cittadini cechi con 142 litri pro capite a testa l'anno seguiti dai cittadini dell'Austria e Germania con 104 litri.

In Italia, dopo il calo del dato relativo agli anni della pandemia, il consumo di birra ha fatto registrare una importante crescita raggiungendo i 22 milioni di ettolitri consumati e una produzione nazionale che si è attestata a 18 milioni di ettolitri.



Giovedì 16

Ore 18 Complesso di San Francesco

Nella chiesa di San Francesco si è tenuta la cerimonia per celebrare la ricorrenza dei novanta anni del club, che il 17 marzo 1935, ottenne la carta del riconoscimento della sua affiliazione al Rotary Internazionale.

La manifestazione che ha avuto come scenario la suggestiva chiesa con in vista il logo del novantesimo del club, ha fatto registrare una nutrita presenza di soci, di consorti rotariane e di tanti amici. Molte anche le autorità intervenute, per contribuire, con la loro presenza, a rendere più importante l'evento: a cominciare da quelle rotariane e dalle massime autorità cittadine.

Presenti anche i club Rotary di Montecarlo Piana di Lucca con il presidente Giulio Grossi, di Forte dei Marmi con il presidente Umberto Quiriconi e di Viareggio Versilia con la rappresentante Paola Pimpinella, di Pisa San Rossore con il presidente Maurizio Sbrana, e il Rotaract Lucca con la presidente Sofia Paolinelli, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni, fondazioni, associazioni di volontariato, di categorie e degli ordini professionali.

Dopo i saluti istituzionali che hanno riguardato per primi le autorità rotariane del Distretto 2071, l'Assistente del Governatore Costanza Cecchini e il Governatore Incoming Giorgio Odello, la parola è passata successivamente alle autorità intervenute: il Sindaco di Lucca Mario Pardini, il presidente della Provincia Marcello Pierucci e l'Assessore Regionale ai trasporti alle infrastrutture Stefano Baccelli, i quali nei loro indirizzi di saluto, non hanno mancato di esprimere la loro gratitudine al Club per la costante attenzione ed il sostegno ai bisogni e alle necessità della nostra comunità.



Il Club, come ha ricordato la Presidente Elisabetta Abela nel suo indirizzo di saluto di apertura, nasce proprio il 17 marzo di novanta anni fa, per iniziativa di un gruppo di una trentina di soci che raccoglieva le figure più eminenti nel campo dell'imprenditoria, delle professioni e della cultura ,a presiedere il quale fu chiamato un imprenditore: l'ingegnere Vincenzo Pellegrini del Gruppo Varraud di Bagni di Lucca.

Con i suoi novanta anni di attività a servizio della città, ha proseguito la presidente, il Club celebra un traguardo importante che racconta un costante impegno al servizio e per il bene della comunità, portato avanti sempre nella sobrietà, con grande spirito di servizio, per promuovere i valori fondanti del Rotary dell'integrazione, della comprensione reciproca e della pace nel mondo. Valori ai quali il Club ha continuato ad ispirare la sua attività e le sue iniziative sino ad oggi, sostenendo progetti sociali, umanitari e di crescita per tutta la comunità locale e non solo.



" Oggi- ha concluso la Presidente-non si parla solo di memoria perché il Rotary mira ad essere un ponte per il futuro e un messaggio rivolto particolarmente ai giovani perché raccolgano il testimone di un impegno costante per il benessere collettivo e la crescita sociale"

I più significativi interventi del club, nei diversi ambiti, sono stati ricordati con un libro, distribuito a tutti gli intervenuti che non risponde, ha sottolineato ancora la presidente, ad un intento esclusivamente celebrativo, come spesso avviene per ricorrenze di questa importanza, ma al fine di mettere in evidenza lo stretto legame che sempre c'è stato tra li club e la nostra comunità, e come questo legame si sia nel tempo evoluto , adeguandosi ai cambiamenti che hanno attraversato la società nei decenni.



Intervenendo dopo la Presidente , il giornalista Marco Innocenti , con la proiezioni di pagine del libro realizzato per i novanta anni del club, ha richiamato le sezioni che lo compongono, dedicate ai settori e alle diverse aree di azione nei quali il Club ha operato e i cui testi sono stati curati da soci del club Raffaele



Domenici, Maida Castiglioni, per l'impegno del club in campo sanitario, Paolo Bolpagni per la cultura e le arti, Maria Luisa Beconcini per la tecnologia e l'innovazione, Marco Catani e Simone Soldati per la musica, Vittorio Armani per gli interventi del club. Il libro aperto da una introduzione a firma della Presidente Abela contiene inoltre una parte storica curata dal giornalista Paolo Bottari e una scheda sul progetto di restauro in corso del Cristo Eucaristico opera di Matteo Civitali, trafugata nel 1944 dall'esercito tedesco e solo recentemente restituito alla città, a seguito del suo ritrovamento da parte del Nucleo Carabinieri tutela del patrimonio artistico.



E' poi seguito il concerto in programma per la cerimonia con al pianoforte il maestro Simone Soldati che ha eseguito musiche Schubert e Beethoven e la voce di Carlo Valli, che ha recitato il testo drammaturgico di Sandro Cappelletto

Abbracciatevi moltitudini

La speciale serata si è poi conclusa con una conviviale allestita nella sala Canova dello stesso complesso di San Francesco, cui hanno preso parte., insieme alle autorità, oltre un centinaio di soci e loro ospiti nel corso della quale sono stati consegnati targhe di riconoscimento ai soci Frediano Chiocchetti, Giuliano Cavallacci, Alessandro Antonelli, Arturo Lattanzi e Vittorio Armani, in riconoscimento del loro costante impegno e attiva partecipazione per oltre quaranta anni alla vita del club.



Nel brindisi augurale che ha chiuso la serata la Presidente Abela ha voluto esprimere il suo più sentito ringraziamento alle autorità e a tutti i soci, per la loro calda e affettuosa partecipazione, e in particolare il prefetto Beatrice Milianti e il segretario Paolo Bortolotti insieme quanti si sono impegnati per la migliore riuscita della manifestazione celebrativa di questa importante ricorrenza.



Giovedì 27

Ore 11 Ospedale San Luca

La Presidente Abela ed il Socio Raffaele Domenici hanno partecipato alla cerimonia di donazione all'Ospedale cittadino della raccolta di 70 fotografie storiche, dedicate al mondo della sanità,, alla quale è intervenuto il direttore sanitario del San Luca Spartaco Mencaroni, insieme alle colleghe Chiara Terenzio e Melisa Torisi.

Le foto di grande formato relative al vecchio ospedale Galli Tassi e alla costruzione del nuovo Campo di Marte, nonché degli altri ospedali ed ospizi di Lucca, facevano parte della mostra “ *Lucca si prende cura* “ organizzata dieci anni fa dallo stesso Rotary Club, su iniziativa sempre del Dr. Domenici.

Le foto in parola saranno utilizzate per realizzare, sempre con il contributo del nostro Club, un percorso espositivo diffuso all'interno dell'Ospedale.



Giovedì 27

Ore 20 riunione conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti

La serata prevede una degustazione di vini, preceduta da una relazione della socia Floriana Frosini e l'intervento dell'esperto enologo Leonardo Taddei.

Sono presenti anche due ospiti di uno tra i più antichi Rotary Club di Londra, fondato nel 1933, recentemente visitato dal socio Giovanni Finucci,

Con la proiezione di una serie slides Floriana inizia la sua relazione mettendo in evidenza come la storia del vino abbia radici millenarie e risalga a civiltà antiche.



Da simbolo sacro nelle cerimonie religiose alle tavole dei sovrani e degli aristocratici il vino ha giuocato nel corso dei secoli, un ruolo centrale nella cultura nella società e nell'economia di numerosi popoli.

Le prime tracce di produzione di vino si fanno risalire a ottomila anni fa nella regione del Caucaso e l'etimologia di questo termine fa riferimento alla lingua-antenata delle popolazioni antiche del Caucaso meridionale. In georgiano moderno ha assunto la denominazione di *ghvino*. La regione del Kakhety chiamata terra del vino è ancora oggi la regione fulcro della produzione di vino georgiano ed è nota per essere il luogo dove il vino è stato imbottigliato per la prima volta.

Il vino è menzionato già nelle antiche scritture, come la Bibbia, dove Mosè si dice abbia portato con sé dalla terra di Canaan "vite, fichi e melograni". L'Egitto, con la sua ricca tradizione agricola, coltivava e consumava vino già dall'antichità, utilizzandolo anche in alcune pratiche rituali.

Passando dai Fenici ai Greci e da questi agli Etruschi e infine ai Romani, il vino ha sempre rivestito un'importanza sociale e culturale fondamentale, divenendo parte integrante della vita quotidiana e dell'economia.

Considerato dono degli dei, il vino era consumato durante le feste religiose, i banchetti e le cerimonie, oltre ad essere oggetto di miti e leggende. La Grecia produceva alcuni dei vini più rinomati dell'antichità, come il *vinum Falernum*.

Durante il Medioevo, i monaci cristiani soprattutto i benedettini preservarono e svilupparono le tecniche di coltivazione e vinificazione del vino. I conventi e le abbazie divennero importanti centri di produzione vinicola, contribuendo alla diffusione e alla qualità del vino in Europa. La necessità di disporre di vino di qualità per la celebrazione della Santa Messa contribuì quindi largamente alla



espansione della viticoltura. Fino al 1200-1300 durante la celebrazione della messa il vino era infatti bevuto non solo dal prete, ma anche da tutti i partecipanti al rito

Il commercio del vino prosperò durante il Medioevo, con città come Bordeaux e Firenze che divennero famose per i loro vini. L'adozione di nuove tecniche agricole e la scoperta di nuove regioni vinicole contribuirono alla diversificazione e all'espansione del mercato vinicolo. Nel Basso Medioevo, tra gli anni 1200 e 1300, in piena età comunale, le città fiorivano grazie al commercio. Il vino fece il primo vero salto di qualità con l'introduzione della selezione dei vitigni .

Durante il XIX secolo, la rivoluzione industriale portò a importanti innovazioni nel settore vinicolo, come la meccanizzazione dei processi di produzione e l'introduzione delle bottiglie di vetro. Ciò rese il vino più accessibile e contribuì alla sua diffusione su scala globale.

Nel XX secolo, le innovazioni tecnologiche, come la refrigerazione e il controllo delle temperature di fermentazione, hanno rivoluzionato il settore vinicolo, migliorando la qualità e la consistenza dei vini prodotti. Il mercato del vino è diventato sempre più globale, con una maggiore diversificazione dei prodotti e una crescente competizione tra le regioni vinicole di tutto il mondo.

L'ultima parte della sua relazione Floriana la dedica ad illustrare i numeri della produzione di vino e del suo consumo, tratti dai rapporti della OIV - l'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino- , secondo la quale nel 2023 l'Italia ha perso il primato produttivo a favore della Francia, con 38 milioni di ettolitri contro 48 milioni.

La relazione si conclude con un carrellata di immagini dedicate ad opere che si rifanno al vino e alla viticoltura, presenti già negli affreschi del periodo egizio, e nell'arte sia ellenica che romanica

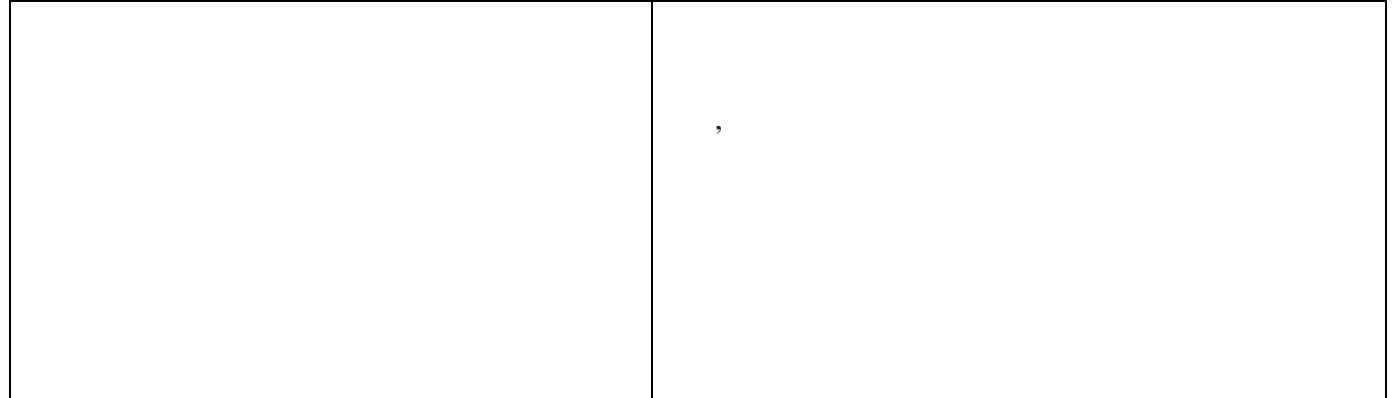


ma fonte di ispirazione anche nei secoli successivi , con i capolavori che ci ha lasciato in eredità i tanti artisti dell'arte medievale, rinascimentale e barocca, per arrivare ai moderni e ai contemporanei con numerose opere nelle quali, ciascuno con un proprio stile, si è cimentato nel raffigurare bottiglie di vino.

E' poi seguita la cena con abbinamento ai singoli piatti di un vino dell'Alto Adige, di un Pinot nero della Borgogna, di un vino e georgiano e per finire di un Moscato D'Asti.

Al termine la Presidente a proceduto allo scambio del gagliardetto con la ospite del R.C. di Londra Annie Quaradaglini, accompagnata dal figlio Fabio.





Novantesimo del Club GALLERIA FOTOGRAFICA



Rotary

Club di LUCCA



Rotary

Club di LUCCA



Rotary

Club di LUCCA



Rotary

Club di LUCCA





LA GAZZETTA DI LUCCA

Sono state ufficialmente consegnate oggi (27 marzo 2025) dal Rotary Club di Lucca all'ospedale "San Luca" circa 70 foto storiche dedicate al mondo della sanità, che verranno presto utilizzate per realizzare, anche con il contributo dello stesso Rotary, un suggestivo percorso espositivo "diffuso" all'interno della struttura ospedaliera.

All'incontro, che si è svolto nella sala "Piera Sesti" dell'ospedale, hanno partecipato la presidente del Rotary Club di Lucca Elisabetta Abela, il medico e storico Raffaele Domenici, che ha raccolto tutte queste immagini di grande fascino, e il direttore sanitario del "San Luca" Spartaco Mencaroni insieme alle colleghe della direzione ospedaliera Chiara Terrenzio e Melissa Torrisi.



Si tratta di foto di grande formato dedicate al vecchio ospedale Galli Tassi (anche immagini di inizio 900), alle corsie, al personale, ad alcune visite "eccellenti" ai reparti (come quella del principe Savoia ai feriti durante la guerra), alla costruzione e inaugurazione del Campo di Marte, ai primi mezzi di soccorso delle pubbliche assistenze e alle prime ambulanze. Presenti anche immagini di Arliano, Carignano e Maggiano che facevano parte degli ospedali e ospizi di Lucca.

"Esprimo soddisfazione - dice al presidente del Rotary Abela - per questo progetto che si è sviluppato grazie all'impegno del dottor Domenici e che trova oggi un approdo naturale nell'interesse dell'Asl per questo materiale fotografico, che permette una riflessione sulla plurisecolare tradizione della sanità lucchese. Mentre doniamo le foto ci rendiamo disponibili a collaborare anche all'elaborazione del percorso espositivo che verrà creato in ospedale".

"Tutto ha preso il via - spiega il dottor Domenici - con la mostra Lucca si prende cura che era stata organizzata oltre 10 anni fa e che aveva permesso di far emergere lo spirito d'iniziativa e la sensibilità per l'assistenza ai sofferenti di Lucca, città antica ma capace di innovazioni. Le strutture lucchesi hanno infatti rappresentato negli anni un modello importante di organizzazione sanitaria, spesso con caratteristiche di novità insospettite. Queste foto potranno trovare adeguata collocazione all'ospedale San Luca".

"E' una donazione che accogliamo davvero con grande piacere - evidenzia il dottor Mencaroni - perché conoscere e valorizzare il nostro passato è fondamentale per il presente e il futuro della sanità. Lucca è da sempre terra ricca di storia e di tradizioni, che tutti noi abbiamo il dovere di tramandare ai più giovani. Come abbiamo fatto spesso recentemente, con varie iniziative organizzate in ospedale, anche con questo percorso espositivo che realizzeremo nei prossimi mesi vogliamo evidenziare la profondità dell'intreccio che si è creato, nel tempo e nei luoghi, tra i servizi ospedalieri e la comunità di cui fanno parte. Grazie al Rotary Club di Lucca e al dottor Domenici".



Panathlon accanto al progetto Slurp per promuovere l'attività motoria

Il modello di sviluppo per bimbi da 3 a 5 anni proposto nelle scuole dell'infanzia

Slurp

Il progetto era stato inizialmente elaborato e proposto nel 2014 dal Panathlon Club di Lucca unitamente ai Veterani dello Sport e con il Centro Provinciale Libertas di Lucca. Nel 2016 l'iniziativa si era rafforzata con le associazioni Service lucchesi e il 5 luglio dello stesso anno era stato firmato a Palazzo Ducale il documento costitutivo di Slurp.

Lucca. L'importanza del lavoro in rete per far crescere ancora di più "il corpo e il movimento", l'attività ludico-motoria proposta da oltre un decennio in diverse scuole dell'infanzia di Lucca, Piana e anche Valle del Serchio dall'associazione «Slurp» e che riguarda migliaia di bambini. Un progetto innovativo a livello nazionale di cui si è parlato nel corso della conviviale del Panathlon International Club che si è svolta all'Antica Trattoria Stefani a San Lorenzo a Vaccoli. Il presidente del Panathlon di Lucca, Lucio Nobile, ha sottolineato la rilevanza dell'iniziativa, perfettamente in linea con gli ideali e i valori etici e morali dell'associazione. Per illustrare le attività di "Slurp" è stato quindi presentato un filmato, commentato poi da Arturo Guidi, presidente dell'associazione (in rappresentanza del Panathlon), che ha anche spiegato i principi ispiratori e tracciato un bilancio delle molte cose fatte, ma anche di quelle ancora da fare, grazie all'importante lavoro in rete, che è stato esaltato dagli altri rappre-



sentanti di club service che hanno partecipato alla conviviale: Emanuela Benvenuti (SoroOptimist), Giovanni Mei (Lions Club Le Mura), Raffaele Nannipieri (Lions Club Lucca Host), Giovanni Ilibato (Lions Club Antiche Valli Lucchesi), Carla Landucci (Unione Nazionale Veterani dello Sport) e il Rotary. Il progetto "Slurp"

permette alla scuola dell'infanzia di avvalersi di personale specializzato (almeno una ventina di istruttori tutti laureati in scienze motorie) che, affiancato dal personale scolastico, aiuta in modo corretto i bambini da 3 a 5 anni a prendere consapevolezza del proprio corpo e del proprio potenziale. L'attività motoria consente

al bambino una corretta crescita e uno sviluppo cognitivo alla base dell'apprendimento disciplinare. Si parte infatti dal concetto che se migliora il corpo migliora anche il pensiero, che deve essere altrettanto ben coordinato. "Slurp" vuol portare avanti in Italia quello che viene normalmente fatto in tanti Paesi evoluti: far svolgere almeno due volte alla set-

Una serata conviviale assieme alle associazioni del territorio per far crescere l'iniziativa nata una decina d'anni fa

La foto

Al centro il presidente del Panathlon Lucio Nobile

timana attività di educazione fisica a bambini di una fascia d'età delicata, ma importante per la conoscenza e lo sviluppo delle capacità motorie e sensoriali. I club di servizio aderenti hanno formato un'associazione composta da due membri in rappresentanza di ciascun club alla quale è stata demandata la direzione dell'attività.

Basket maschile

SkyWalker sogna di conquistare l'accesso ai playoff

► Lucca. Con la salvezza ormai conquistata sul campo, gli SkyWalkers hanno quattro partite a disposizione per cullare il sogno di conquistare i playoff. Un sogno per il quale è necessaria una piccola impresa perché i lucchesi sono in ritardo di due punti rispetto all'ottavo posto ma davanti hanno due squadre - Carrara Legends e Castelfranco Frogs, mentre alla pari con loro c'è il Cmc Carrara. Quattro squadre in lizza per una sola posizione e alla bagarre potrebbero anche aggiungersene altre. È con questo spirito che domani alle 21.15 al Palatagliate i lucchesi affronteranno il finalino di coda Invictus Livorno. Squadra ultima in classifica ma ancora in corsa per la salvezza e tutt'altro che morta, tanto che nell'ultima giornata ha battuto in casa di misura la Cerretese. Anche all'andata fu una battaglia con i lucchesi che passarono in trasferta dopo due tempi supplementari, a testimonianza di quanto sia complicato affrontare la formazione amaranto. Ancora di più dopo l'innesto di Matteo Geromin, che in appena cinque partite sta segnando 19 punti di media. Gli altri da tenere d'occhio sono la guardia Federico Madoe (12.5 punti) e l'ala Edoardo D'Attilio (10.8).





.. 8

MARTEDÌ - 18 MARZO 2025

LA CITTA' E LA CULTURA

L'associazionismo

La presidente Abela

IL LIBRO DI INNOCENTI



Anniversario in musica con Simone Soldati e Carlo Valli
La presidente Elisabetta Abela ha ringraziato Marco Innocenti che ha firmato il libro-anniversario. Particolarmente apprezzata domenica in San Francesco la parentesi musicale con Simone Soldati al pianoforte e Carlo Valli, voce narrante



17 marzo 1935 - La prima riunione all'albergo Universo



Un'immagine in bianco e nero di 90 anni fa, quando il Club luccese vide la luce, e le immagini di oggi che celebrano un importante anniversario sempre all'insegna del "fare"

Nessuno è voluto mancare alla grande festa celebrativa del Rotary Club Lucca domenica sera nella chiesa di San Francesco, aperta dai saluti del sindaco Mario Pardini, di Marcello Pierucci (Provincia) e Stefano Baccelli (Regione) (fotografia: Alide)

I novant'anni del Rotary Club

"Valori che guardano al futuro"

La cerimonia dell'anniversario della nascita del Club si è svolta nella chiesa di San Francesco



LUCCA

C'erano proprio tutti, in San Francesco domenica sera, a celebrare una data che segna un lungo percorso del Rotary Club Lucca a fianco della città: 90 anni. C'erano i rappresentanti del Distretto Rotary 2071, i presidenti del Club vicini, Giorgio Odello, governatore designato per il 2025/2026, Giulio Grossi (Piana e Montecarlo), Paola Pimpinella in rappresentanza di Diego Bonini di Viareggio-Versilia, Umberto Quiriconi (Forte dei Marmi), Maurizio Sbrana (Pisa San Rossore), Sofia Paolinelli del Rotaract Lucca, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, fondazioni, associazioni di volontariato, di categoria, gli ordini professionali.

Non sono voluti mancare l'ex sindaco Alessandro Tambellini, Andrea Tagliasacchi, Pietro Fazzi, Luigi Viani, Andrea Palestini. I lavori si sono aperti con i saluti del sindaco Mario Pardini, del presidente della Provincia, Mar-



Oltre la memoria
Un passaggio significativo quello dell'intervento della Presidente Abela, che proietta l'impegno del Club verso il futuro, per consolidare il passaggio del testimone dei valori fondanti ai giovani



cello Pierucci e dell'assessore regionale Stefano Baccelli. **"La storia** di questi 90 anni - ha detto la presidente del Rotary Club Lucca, Elisabetta Abela - è segnata dal costante impegno del Club al servizio e per il bene della comunità. Nel tempo le esigenze sono cambiate e sono mutati i modi e gli spazi degli in-

terventi, sempre attenti all'evoluzione della società e alle nuove sfide poste dai cambiamenti epocali che caratterizzano il nostro territorio". "Oggi non si parla solo di memoria perché il Rotary mira a essere un ponte per il futuro - ha sottolineato Abela - La generosità, la solidarietà, la condivisione sono valori fon-



Sala gremita e tanta emozione per un evento che resterà nella storia del Rotary Club Lucca, per la prima volta nella sua storia presieduto da una donna, l'archeologa Elisabetta Abela, di cui tutti stanno apprezzando idee chiare e concretezza

damentali da trasmettere nuove generazioni. Il Rotary cerca un'idea di cittadinanza attiva e responsabile, un mestiere di rigore, un impegno giovanile affinché raccolgano insieme al un impegno comune per il benessere collettivo, la crescita sociale".

LUCCA IN DIRETTA

I Rotary Club Lucca celebra 90 anni di storia e servizio alla comunità

19 marzo 2025 | 16:05

Tra gli ospiti il sindaco Mario Pardini, il presidente della provincia Marcello Pierucci, e l'assessore regionale Stefano Baccelli

T

Un'accerimonìa solenne e partecipata ha segnato il novantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Lucca. L'evento si è svolto domenica (16 marzo) nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco, alla presenza di un folto pubblico composto da soci, autorità rotariane e cittadine, nonché numerosi ospiti illustri. Tra questi, i presidenti dei club Rotary di Montecarlo, Viareggio Versilia e Forte dei Marmi, oltre ai rappresentanti del Lions Club della provincia

Dopo i saluti istituzionali da parte delle autorità rotariane del Distretto 2071, tra cui l'assistente del governatore Costanza Cecchini e il governatore incoming Giorgio Odello, sono intervenuti il sindaco di Lucca, Mario Pardini, il presidente della provincia, Marcello Pierucci, e l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Stefano Baccelli. Nei loro interventi, hanno espresso gratitudine al Rotary Club Lucca per il costante impegno a favore della comunità e per il supporto offerto nel tempo alle necessità sociali del territorio.

La presidente del club, Elisabetta Abela, ha ricordato come il Rotary Club Lucca sia nato il 17 marzo di novant'anni fa, per iniziativa di una trentina di soci appartenenti al mondo dell'imprenditoria, delle professioni e della cultura. Il primo presidente fu l'ingegnere Vincenzo Pellegrini del Gruppo Varraud di Bagni di Lucca.



Nel corso del suo intervento, la presidente ha sottolineato **l'importanza di questo anniversario**, che rappresenta non solo una celebrazione del passato, ma anche un **rinnovato impegno per il futuro**. “Con i suoi novanta anni di attività a servizio della città, il nostro club ha sempre operato con grande spirito di servizio e sobrietà, promuovendo i valori fondanti del Rotary: integrazione, comprensione reciproca e pace nel mondo”.

Un momento significativo della cerimonia è stato la **presentazione del libro che raccoglie i più importanti interventi del Club nei diversi ambiti**. Questo volume, distribuito a tutti i presenti, non ha solo un intento celebrativo, ma testimonia il profondo legame tra il Rotary e la comunità, un legame che si è evoluto nel tempo in risposta ai cambiamenti della società. Il giornalista **Marco Innocenti**, attraverso la proiezione di alcune pagine del libro, ha illustrato le sezioni dedicate ai vari settori in cui il club ha operato, con testi curati dai soci stessi.

La cerimonia è poi proseguita con un **raffinato concerto** che ha visto protagonista il maestro **Simone Soldati al pianoforte, eseguendo musiche di Schubert e Beethoven**, accompagnato dalla voce dell'attore **Carlo Valli**, che ha recitato il testo drammaturgico di Sandro Cappelletto *Abbracciatevi moltitudini*.

A concludere questa speciale serata, una conviviale ospitata nella sala Canova del complesso di San Francesco, a cui hanno preso parte **oltre un centinaio di soci e ospiti**. **Durante la cena, sono state consegnate targhe di riconoscimento ai soci con oltre quarant'anni di presenza nel club**, a testimonianza della loro dedizione e impegno nel portare avanti la missione del Rotary.